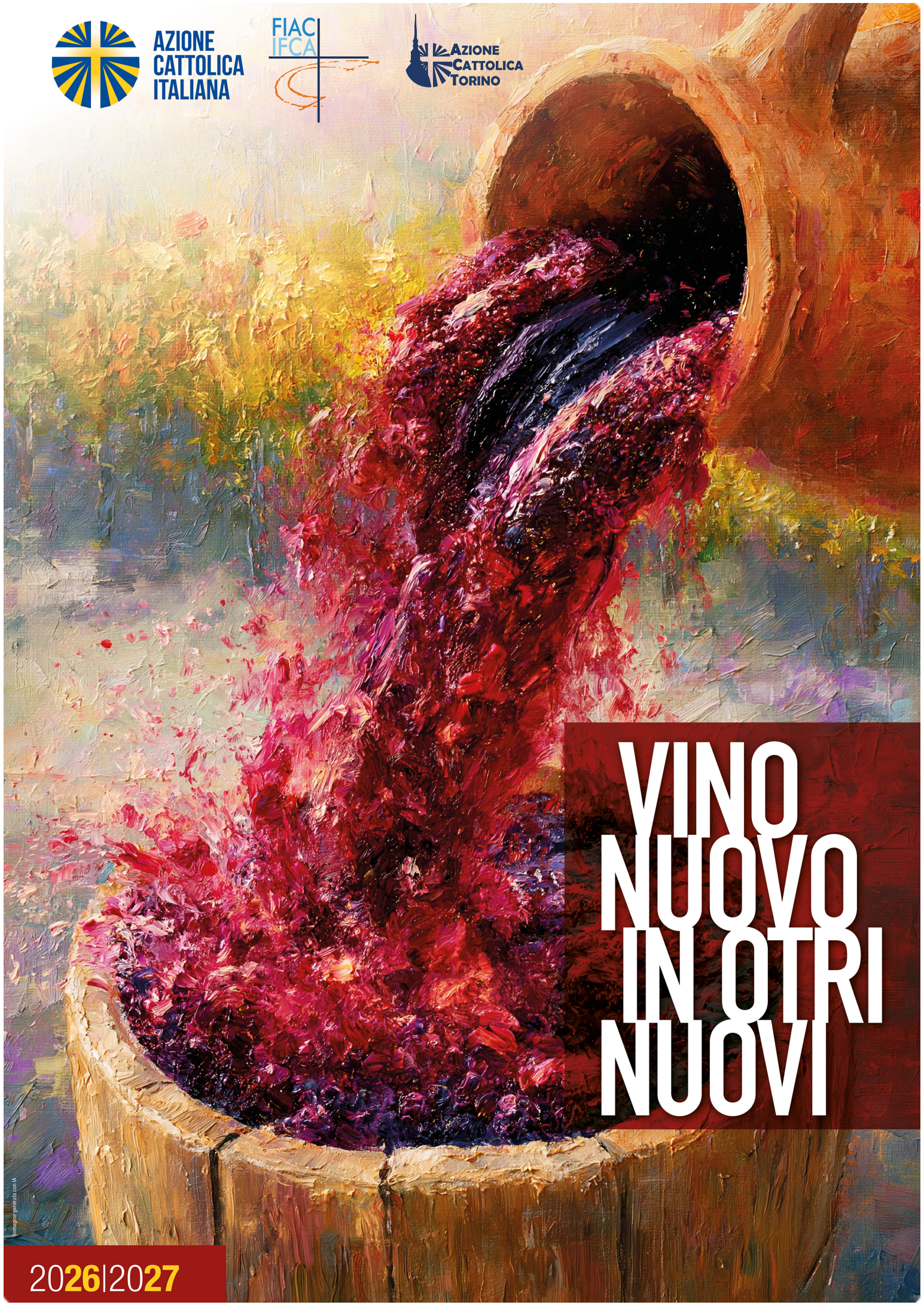
AZIONE CATTOLICA ITALIANA

FIAC IFCA

AZIONE CATTOLICA TORINO



PROGRAMMA DIOCESANO

PROGRAMMA DIOCESANO 2026-2027

La proposta dell'Azione Cattolica di Torino

«Vino nuovo in otri nuovi»

Il terzo anno del triennio è caratterizzato, come sempre accade, da quello che chiamiamo **«percorso assembleare»**: ogni livello su cui l'Associazione è organizzata – parrocchiale, diocesano, regionale, nazionale – dedica del tempo a interrogarsi su a che punto è del cammino, quali sono i passi da fare nel prossimo futuro e quali sono le persone che la guideranno nel farli.
Da settembre a dicembre saranno le Associazioni territoriali di base a fare il loro percorso e a eleggere i nuovi responsabili; poi toccherà all'Associazione diocesana, che celebrerà la sua XIX Assemblea il 21 febbraio con il cardinale arcivescovo mons. Roberto Repole ed eleggerà il nuovo Consiglio; quindi si terranno, entro la fine di aprile, le Assemblee regionale e nazionale.
Intrecceremo questo percorso rimanendo però **immersi nell'ordinarietà del cammino** delle comunità parrocchiali e nella vita delle persone e delle famiglie, e proseguendo la ricerca dei modi più efficaci per vivere e trasmettere il messaggio di salvezza del Vangelo in questo nostro tempo così inquieto e disorientante. Il nostro modo di partecipare al percorso di ricerca che la diocesi sta facendo consiste nell'individuare i modi in cui esprimere oggi la specificità della **testimonianza dei laici**, come servizio alla Chiesa nelle sue dimensioni costitutive di comunione e missione.
Il nostro impegno in questo anno sarà illuminato dal brano del vangelo di Marco (Mc 2,21-22) in cui Gesù spiega che il suo messaggio di salvezza è una novità radicale: è un richiamo per noi a chiederci se sappiamo essere stoffa nuova e otri nuovi capaci di accogliere nella nostra vita il Vangelo e la sua forza trasformante.

Persone e comunità

Anche quest'anno ricordiamo anzitutto che l'Azione Cattolica non è una serie di idee, anche buone, ma essenzialmente **un'esperienza di fraternità**, all'interno e con tutti (cfr. art. 4 dello Statuto). L'impegno prioritario di curare **relazioni positive e creative** vuole esprimersi anzitutto tra le persone – tra i nostri aderenti, con le sorelle e i fratelli della comunità cristiana, con i pastori, le religiose e i religiosi – ma anche con le altre realtà che compongono la comunità ecclesiale – associazioni, movimenti, ordini religiosi, nonché gli organismi in cui è organizzata la diocesi – e con quelle che compongono la comunità civile.
Un primo impegno, che non può mancare, è curare le relazioni con **le persone che camminano con noi**, sia che aderiscano all'AC sia che partecipino alle nostre attività; vuol dire mantenere i contatti con loro, interessarsi fraternamente e reciprocamente della propria vita, aiutarsi a essere fedeli nel cammino della fede.
Anche **le comunità parrocchiali** richiedono oggi una cura particolare, perché si stanno realizzando cambiamenti significativi, sia di sostanza che di forma, rispetto ai quali non serve avere paura, mentre serve darsi tutti insieme il coraggio di chiedersi come ripensare la pastorale in maniera creativa.

Dal punto di vista strettamente associativo, proseguirà l'esperienza delle **terne** in cui il Consiglio diocesano si è organizzato, con all'interno un consigliere adulto, uno giovane e uno per l'ACR, per curare ciascuna una delle sei macrozone in cui è stata suddivisa la diocesi.

Comunione e responsabilità

In questo «anno assembleare» il tema della responsabilità prende un accento ancora più deciso di quanto già succeda normalmente in AC, che è di per sé una **palestra di responsabilità** per le persone delle diverse età, dalle più piccole alle più anziane, che sono sempre chiamate a dare il proprio contributo alla vita associativa. Perché una parte essenziale del percorso assembleare riguarda l'individuazione delle persone che per i prossimi tre anni porteranno avanti la vita associativa rivestendo **i ruoli «ufficiali» della responsabilità**: presidenti, responsabili adulti, giovani e ACR, segretari, amministratori…

Accettare di impegnarsi per tre anni richiede una grande disponibilità, perché si tratta di un servizio gratuito in cui si mette in campo il proprio tempo e le proprie capacità per il bene di tutti. È molto importante che nel percorso di individuazione dei nuovi responsabili si metta bene in luce che non si tratta di affidare delle deleghe in bianco, ma di chiedere ad alcuni di guidare la cordata, in cui però ogni socio e ogni socia darà il proprio contributo e condividerà, come potrà, il fardello della responsabilità. La responsabilità associativa va **vissuta in comunione**: il binomio comunione-responsabilità ci aiuta a comprendere che la responsabilità non è una questione individuale, ma è uno stile di vivere la Chiesa e il mondo.

La Presidenza diocesana metterà in atto, nella seconda parte dell'anno associativo, dei percorsi di accompagnamento per aiutare i nuovi responsabili a familiarizzare con il proprio compito.

Spiritualità e sinodalità

Il cuore della vita associativa è il **rapporto d'amore con Dio**, coltivato e approfondito nei modi che la Chiesa da sempre custodisce e propone. Per questo nella vita dell'AC la Parola di Dio, la preghiera e i sacramenti sono sempre presenti e nutrono la vita quotidiana e la testimonianza cristiana nel mondo e nella Chiesa dei laici che camminano in associazione. Il progetto formativo e i percorsi proposti dall'associazione alle diverse fasce di età, i vari appuntamenti parrocchiali e diocesani aiutano in questo percorso, con il desiderio di intercettare i bisogni autentici delle persone che abbiamo intorno.

Per questo la spiritualità si intreccia con la sinodalità. La ricerca comune e il **discernimento comunitario** sono da sempre patrimonio della nostra associazione. Spiritualità e sinodalità stanno insieme perché il cammino della Chiesa è possibile solo mettendosi in ascolto della Parola di Dio, dello Spirito Santo e di ogni donna e uomo di buona volontà. Desideriamo coltivare un atteggiamento di **ascolto** e di **apertura** nei confronti di una società certamente secolarizzata, ma che continua a interrogarsi sulle questioni di fondo, pronta quindi ad accogliere parole di senso per la propria vita.

Formazione e cultura

In Azione Cattolica la formazione è permanente: tutti sappiamo di non essere mai arrivati, di dover continuare a camminare per **conoscere la realtà** intorno a noi (la cultura) e **saperla leggere** alla luce del Vangelo a cui la nostra coscienza si deve conformare continuamente. Le nostre associazioni di base hanno il compito di proporre alle diverse fasce di età dei **percorsi di formazione** impostati bene e che puntino in alto, perché le persone hanno il diritto di ricevere proposte di qualità. Il Centro diocesano è a disposizione per supportare e aiutare a

impostare e condurre questi percorsi, e questo anche in realtà in cui l'AC non è ancora presente in maniera formale.
È importante anche aiutare le comunità parrocchiali a riprendere il tema di cosa significa **essere laici** nella Chiesa e nel mondo ed esercitare da laici la responsabilità della costruzione del Regno di Dio: di questo in molte parrocchie non si parla più, con il rischio di generare un deficit di consapevolezza e il ripiegamento su un – per quanto involontario – clericalismo e una comunità cristiana autoreferenziale, che di fatto non dialoga con il territorio in cui è inserita e la cultura in cui è immersa.
In questo quadro continuiamo a investire nel gruppo di lavoro su **fede e politica** della Delegazione regionale di AC, come strumento prezioso per la formazione all'impegno sociale e civile e per l'accompagnamento di coloro che hanno intrapreso un impegno diretto nella società e nella politica.
Inoltre proseguiremo a proporre iniziative sulla **pace**, tema quanto mai attuale e da cui come cristiani ci sentiamo provocati fortemente.

L'AC lavora insieme a …

L'Azione Cattolica diocesana continua a coltivare le esperienze di relazione e collaborazione con **altre realtà ecclesiali e civili**. Presente in maniera significativa nel Consiglio pastorale interdiocesano e nella neocostituita Consulta delle aggregazioni laicali, continua la collaborazione con le strutture della Curia diocesana, tra cui la Pastorale dei giovani e dei ragazzi, la Pastorale catechistica, la Pastorale scolastica, la Pastorale sociale, del lavoro e della custodia del creato, la Pastorale dei migranti. L'AC si impegna a portare avanti la collaborazione con il Progetto Policoro, con il Festival dell'Accoglienza, con il percorso per le persone impegnate in politica.

Icona biblica (Mc 2,21-22)

La parabola1 è raccontata da tutti e tre i Vangeli sinottici (Mt 9,16-17; Mc 2,21-22; Lc 5,36-39) e questo è un primo grande insegnamento che raccogliamo dalla forma stessa dell'annuncio del Vangelo: il punto di vista che ci viene suggerito è sempre complementare. Lo stesso fatto, il medesimo racconto è narrato da punti di vista differenti, spesso apparentemente contraddittori. Ricordiamo, ad esempio l'insegnamento di Gesù sulla legge – «non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge e i Profeti; non sono venuto ad abolire ma a dare compimento» (Mt 5,17). Poco più oltre Gesù «indica in che modo vadano interpretate e realizzate per dare compimento alla novità del Vangelo». Sembra che la novità cristiana abbia a che fare con una materia che è resa viva; è così fin dall'inizio dei racconti quando un fantoccio fatto di terra è reso vivo dal soffio dello spirito di Dio.

A cura di don Michele Gianola, sottosegretario della CEI e direttore dell'Ufficio nazionale della Pastorale delle vocazioni

I testimoni dell'anno

GINO PISTONI - GIORGIO CATTI - RENATO SCLARANDI

Quest'anno i testimoni che accompagneranno il cammino dell'AC di Torino, in collaborazione con la sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Partigiani Cristiani, sono **Gino Pistoni, Giorgio Catti** e **Renato Sclarandi**, tre partigiani cattolici.

Gino Pistoni (1924-1944), nato a Ivrea, entrò in AC nel 1942 conoscendo figure fondamentali per la sua crescita umana e cristiana. Dopo aver prestato servizio militare per pochi mesi nel 1944, entrò nella Resistenza col nome di battaglia di Ginas. Il 25 luglio 1944, durante un'azione nella valle di Gressoney, si attardò per aiutare un milite della Rsi ferito e, nel successivo conflitto a fuoco che ne scaturì, venne raggiunto da una scheggia di mortaio che gli recise l'arteria femorale. Morendo, scrisse sulla tela del suo tascapane un messaggio con il sangue che perdeva copiosamente: «Offro mia vita per Azione cattolica e per Italia, Viva Cristo Re».

Giorgio Catti (1925-1944), nato a Torino, fu attivo fin da giovanissimo nella GIAC cittadina. Dopo l'8 settembre 1943 cominciò prima un'attività di propaganda cittadina e poi decise di raggiungere le formazioni partigiani attive nella zona di Cumiana. Dopo essersi unito in un primo momento alla brigata autonoma "Val Chisone", si spostò poi nella zone del Vallone del Grandubbione, costituendo una brigata di guastatori. Il 30 dicembre 1944 morì durante un attacco dei repubblichini. A poca distanza dal suo corpo fu trovata un'immaginetta di Piergiorgio Frassati con la scritta: «La miglior vendetta è il perdono».

Renato Sclarandi (1919-1944), nato a Torino, divenne socio della GIAC nella parrocchia di San Bernardino a Borgo San Paolo. Arruolato nel corpo degli Alpini nel corso del dicembre 1941, nel 1943 è trasferito ad Aosta, poi a Merano, Bassano del Grappa, Civitavecchia e Pinerolo. In tutti questi luoghi provò sempre a riunire i militanti della GIAC che incontrava. Dopo l'8 settembre fu arrestato dalle truppe tedesche e deportato nel campo di concentramento militare di Luckenwalde e poi trasferito prima a Przemysal, in Polonia e, infine, nel campo di Hammerstein. Il 22 aprile 1944, durante un controllo mentre portava assistenza ai malati, fu colpito alle spalle da una sentinella tedesca.

Le biografie dei tre partigiani sono consultabili sul sito del Centro Studi Giorgio Catti (www.centrostudicatti.it), sul portale "Biografie Resistenti" curato dall'ISACEM (https://biografieresistenti.isacem.it). Per ulteriori approfondimenti si può consultare la scheda preparata dall'ANPC scaricabile dal nostro sito.

SETTORE ADULTI

"DI PAROLA", IL CAMMINO DELL'ANNO

Gesù ci consegna una nuova immagine di discepolo: non un uomo o una donna irrigiditi nelle abitudini, ma persone capaci di riconoscere e assaporare la presenza dello Sposo in una relazione viva e dinamica. La novità del Vangelo va vissuta fino in fondo e ai contenuti devono corrispondere i contenitori: "vino nuovo in otri nuovi". Chi vuole seguire Gesù non può che rinnovare, in modo chiaro e visibile, il suo stile di vita sia nei contenuti che nella forma. Accogliere la Parola di Gesù, che è fermento di vita, ci porta ad abbandonare il vecchio a favore di una vita nuova e riconciliata in cui possono nascere gesti e linguaggi rinnovati.

Le tappe proposte seguono questa attenzione:
Flessibilità – "*Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove" (2Cor 5,17)* La vita nuova dà forma ad una fede che si lascia muovere dall'amore gratuito di Dio. Superiamo le rigidità trasformando la nostra vita in una danza che accorda le dissonanze.
Duttilità - *"Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose" (Ap 21,5)* L'intervento di Dio nella storia non distrugge, ma rinnova liberando dalla morte. La duttilità è la forma di una fede che sa trasformarsi per costruire oggi spazi di cura e di fraternità.
Permeabilità - *"...nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove" (Mc 16,17)* La permeabilità è la forma di chi non aspetta di "vedere per credere" , ma crede e per questo rende possibili i segni concreti. Essa è disponibilità a lasciarsi attraversare dal Vangelo che porta speranza e rinascita anche in contesti oscuri.
Plasticità - "*Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità" (Mc 1,27)*. L'adulto è chiamato a testimoniare il Vangelo nei luoghi reali della vita, unendo fede e responsabilità, in un cammino che plasma e rende capaci di gesti concreti.
Ecclesialità - "*Ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche" (Mt 13,51)* Riflettiamo su ciò che accomuna e ciò che divide le generazioni: custodire la Parola di Dio e la tradizione della Chiesa e sintonizzare le azioni sulle frequenze del mondo contemporaneo.

Curare la spiritualità

Lungo il cammino dell'anno verranno proposti i consueti appuntamenti diocesani: la due giorni in Avvento, gli esercizi spirituali in tempo di Pasqua e il campo estivo.
Da sempre questi momenti diocesani permettono di respirare una Chiesa più grande, vivere una dimensione associativa più ampia e nutrire con serietà la propria spiritualità, rinfrancando l'ordinarietà della vita e sostenendo il cammino di gruppo annuale.

In particolare ci impegneremo a:

- organizzare le proposte diocesane in un percorso coerente con la guida nazionale
- aiutare ogni realtà ad includere le iniziative diocesane nel proprio calendario come parte integrante del percorso annuale;
- promuovere la nascita e supportare il cammino dei gruppi adulti territoriali con riferimento alla guida nazionale
- promuovere e diffondere proposte spirituali continuative, a livello diocesano e/o parrocchiale, che riescano ad intercettare l'ordinario della vita

Camminare insieme
Così come nella nostra vita, anche nel nostro servizio nella Chiesa e in AC siamo chiamati a ripensare, rimodulare e rinnovare le proposte, tenendo conto del tempo in cui stiamo vivendo e delle esigenze della comunità. Un'attenzione particolare pensiamo debba essere rivolta alla fraternità, vissuta concretamente e nell'ordinarietà del quotidiano con rinnovato impegno nell'aiutare i bambini e ragazzi nel loro percorso di fede.

In particolare ci impegneremo a:
- sostenere la partecipazione delle famiglie con bimbi piccoli agli appuntamenti diocesani e parrocchiali offrendo un supporto che permetta loro di partecipare serenamente;
- aiutare i gruppi adulti ad adottare attenzioni specifiche per i più giovani e i più anziani, cercando il giusto equilibrio tra le proposte mirate per età e quelle aperte a tutti
- promuovere l'impegno del settore adulti nei confronti dei bambini e dei ragazzi soprattutto nelle realtà di base

Rinnovare il mondo
Negli ultimi anni è cresciuta l'esigenza di sperimentare forme e modalità nuove di formazione ed impegno laicale nella società e nel territorio. A livello diocesano è stata creata una commissione di adulti e giovani per ampliare le iniziative e proposte a livello diocesano e parrocchiale su temi riguardanti il territorio, la partecipazione sociale e politica.

In particolare ci impegneremo a:
- organizzare e promuovere iniziative di formazione e partecipazione al voto in vista delle prossime elezioni amministrative
- organizzare e promuovere iniziative di formazione ed impegno sul tema della pace, sia durante il mese della pace, sia attraverso il percorso diocesano promosso dalla consulta delle aggregazioni laicali
- continuare a collaborare con gli uffici diocesani con rinnovato impegno, in particolare riguardo alla formazione e all'accompagnamento delle persone impegnate in politica
- promuovere e sostenere incontri di formazione per educatori e genitori su questioni attuali ed emergenti nelle realtà di base.

SETTORE GIOVANI

GIOVANISSIMI (15-18 anni)

TUTTO DI NUOVO!

"Tutto di nuovo" è il titolo del sussidio che accompagnerà i giovanissimi nel cammino di quest'anno. Tutto di nuovo sembra sottendere a un qualcosa che si ripete, in realtà è proprio il contrario! È un invito a maturare una postura di ricerca e curiosità: "La fede, come la vita, non è ripetizione di gesti o parole, ma Parola di continua novità, capace di rinnovare il cuore. La vita dei Giovanissimi è fatta più di domande che di risposte, di cambiamenti che spesso spaventano, ma aprono a possibilità inattese. Accogliere la novità significa lasciarsi incontrare da ciò che ancora non conosciamo e, allo stesso tempo, maturare una capacità che rende nuove anche le esperienze che già si vivono" (da *Introduzione*, pg 22).

Oltre al modulo di inizio (Let's start) e quello conclusivo (Carry on), il percorso si declina in quattro moduli tematici che gli educatori possono scegliere di utilizzare nell'ordine che ritengono più appropriato per il gruppo. Attraverso l'aiuto della guida, infatti, gli educatori potranno, con il supporto degli assistenti, strutturare una proposta formativa che possa coinvolgere i giovanissimi delle varie realtà, ognuno con le proprie domande di vita. Non si tratta infatti di proposte da riprodurre acriticamente in ogni contesto, ma di spunti su cui riflettere e calare con creatività e competenza all'interno dei tanti gruppi (tutti diversi!) presenti nelle nostre parrocchie.

Parallelamente al percorso di gruppo, anche quest'anno per i ragazzi vi è la possibilità di vivere la preghiera e la spiritualità nella vita di tutti i giorni mediante il testo personale "Di nuovo tu!", ricco di testimonianze, spunti per la preghiera e proposte concrete da poter fare nel quotidiano.

Preziosi i numerosi strumenti per gli educatori, contenuti sia nella guida sia in un opuscolo dedicato, che possono essere utilizzati per un momento di riflessione a inizio anno e poi come spunti di formazione e di confronto durante l'anno. A tal proposito, l'Ufficio giovani diocesano rinnova la sua disponibilità formativa, invitando le varie realtà a organizzare incontri di formazione con gli educatori nelle varie parrocchie o a programmare insieme. Tra i temi delle formazioni: la proposta associativa, la cura dei ragazzi, la cura dell'équipe, la preghiera. Oltre agli incontri nelle parrocchie, organizzati di concerto con le varie realtà, saranno previsti a corredo alcuni incontri diocesani rivolti a tutti gli educatori della diocesi.

Le iniziative diocesane accompagnano e supportano i percorsi continuativi svolti all'interno delle parrocchie, in un'ottica di reciproco arricchimento, di incontro e relazione tra diverse realtà, e per coltivare uno sguardo allargato all'intera diocesi. Aprirà l'anno la serata CarichISSIMI, che sarà un'occasione per accogliere i nuovi giovanissimi e per gli altri di ritrovarsi dopo l'esperienza dei campi estivi, in un clima di festa e di fraternità.

Quest'anno, per prepararsi al Natale e alla Pasqua, proporremo due momenti dedicati, uno in Avvento e uno in Quaresima, della durata di una giornata per permettere ai giovanissimi di vivere nella preghiera e nella condivisione questi momenti così importanti.

Prosegue l'accompagnamento dei ragazzi del triennio delle superiori al mondo universitario e lavorativo che si traduce nella serata "Facoltà di scelta", organizzata insieme alla FUCI, alla GiOC, al Progetto Policoro e alla Pastorale Universitaria, con la collaborazione di tanti

giovani che racconteranno la loro esperienza ai giovanissimi. Al termine del Mese della Pace ci attende la Festa della Pace, insieme all'ACR e agli adulti, momento di riflessione su temi importanti, ma anche di gioia e condivisione con piccoli e grandi.

I campi estivi infine saranno occasione per ritrovarci e valorizzare al meglio la pausa dalla scuola, per un vero tempo d'estate eccezionale.

GIOVANI (19-30 anni)

PIAZZA GRANDE

Anche il percorso dei giovani si concretizzerà nei percorsi continuativi e appuntamenti diocesani. I cammini parrocchiali saranno accompagnati dalla guida “Piazza grande”. Tenendo come filo conduttore il Vangelo dell’anno, i giovani saranno chiamati a soffermarsi sulle “piazze” che attraversano nella loro vita per incontrare chi le frequenta e chi le abita, e chiedersi innanzitutto se e dove sia Dio in quelle piazze.

Presenti cinque sottomoduli: *Elasticità* per le situazioni che ci richiedono di adattarci e accogliere il cambiamento, come fanno gli otri nuovi per il vino nuovo; *Dono* dove ci si interrogherà su come vivere relazioni generative; *Manifestazione* che ci invita a cercare un senso più profondo delle cose, tralasciando semplificazioni e polarizzazioni; *Fermento* perché il Vangelo, come il vino nuovo che fermenta e cresce, chiede spazio e cura della nostra interiorità; *Ecclesialità* perché la novità del Vangelo ci chiede di rinnovarci, in primis nel nostro modo di abitare la Chiesa (da *Modulo centrale*, pg 36-37).

Nel nostro cammino sarà presente anche Laura Vincenzi, una giovane di Azione Cattolica di cui è in corso la causa di beatificazione, e che, nelle lettere al suo fidanzato, rivela il suo amore per la vita e per un Dio che abita ogni piazza: la vita, l’amicizia, l’amore, la malattia, il dolore.

Ad accompagnare i percorsi di ciascun gruppo ci saranno gli incontri diocesani, primi tra tutti gli Adoro il Lunedì, momenti di adorazione e condivisione attorno alla Parola, un lunedì sera al mese.

Quest’anno sarà ancora più forte il legame con l’Azione Cattolica di Susa vivendo insieme alcune proposte per camminare sempre di più nell’unità. Insieme proporremo il Ritiro di Avvento e tanti altri appuntamenti. In particolare continueremo a interrogarci su come i Giovani stanno nella Chiesa e nel Mondo attraverso tre incontri: una prima serata a ottobre, la festa della Pace (vissuta con ACR e settore Adulti) e una camminata tematica in val di Susa a inizio maggio.

Rimane l’appuntamento della Settimana comunitaria in Quaresima, occasione preziosa in ciascun giovane potrà fare esperienza concreta di vita e fede condivise, mettendo al centro il confronto con la Parola e con il prossimo. Gli Esercizi spirituali insieme al Settore Adulti saranno un ulteriore momento in cui posare lo sguardo sul proprio rapporto con Dio nel silenzio, lontano dal trambusto della quotidianità e sperimentare l’intergenerazionalità.

Sempre presente l’attenzione a ai giovani che, per lavoro o per studio, si trovano a vivere a Torino e desiderano conoscere i nostri percorsi associativi. Per loro, in autunno, è dedicata la

serata “To-Centro”, un’occasione organizzata insieme alla FUCI che permette l’incontro tra i giovani, le due associazioni e la nostra città.

Tutti saranno inoltre invitati a partecipare al percorso di lectio “Vedere la Parola”, insieme ai tanti giovani che mensilmente continueranno a riunirsi per ascoltare gli spunti di riflessione delle Scritture mediati dal nostro Arcivescovo. Continuerà infine ad accompagnarci la figura di Pier Giorgio Frassati, soprattutto in relazione ai tanti tour che continuano a essere richiesti da parrocchie e diocesi dall’Italia e dal mondo, spesso condotti da giovani volontari.

ACR

“WOW CHE TRATTO!”

Un anno da vivere insieme
Il nuovo cammino ACR, *Wow, che tratto!*, si inserisce nel percorso dell'**Anno della Sequela** e accompagna bambini e ragazzi a scoprire la bellezza di seguire Gesù, riconoscendolo come modello e maestro. L'ambientazione dell'**Accademia del fumetto** offre una chiave narrativa per raccontare questo percorso: come in un'accademia si impara da un maestro osservandolo e seguendone il tratto, così i ragazzi sono invitati a mettersi alla sequela di Gesù, lasciandosi guidare dal suo esempio.

Il punto di partenza del cammino è la domanda di vita: “**È tempo per me?**”, un interrogativo che nasce dal desiderio dei ragazzi di riconoscere il proprio posto, le proprie capacità e ciò che sono chiamati a vivere. È una domanda che invita ciascuno a scoprire ciò che lo rende unico e che può diventare un dono per gli altri, aiutandolo a riconoscere le proprie possibilità e a mettersi in gioco. Questa domanda assume naturalmente forme diverse a seconda dell'età, della sensibilità e, soprattutto, dei ragazzi che abbiamo davanti: sarà quindi compito degli educatori declinarla nella concretezza di ogni gruppo, a partire dalla vita e dalle domande dei ragazzi.
Attraverso le diverse esperienze, i ragazzi saranno accompagnati a sviluppare atteggiamenti di **accoglienza, gratitudine, responsabilità e gratuità**, imparando a vivere il proprio cammino alla luce di quello di Gesù. L'ambientazione del fumetto, quindi, non sarà il fine del percorso, ma uno strumento al servizio dell'esperienza educativa: ciò che conta è che ogni ragazzo possa riconoscere nella propria vita la possibilità di crescere, scegliere, donarsi e seguire Gesù con il proprio tratto unico.

L'ACR è un cammino fatto di incontri, relazioni, gioco, preghiera, domande e crescita. È un cammino che prende vita nelle parrocchie, ma che trova anche nella dimensione diocesana un'importante occasione di incontro e di condivisione, permettendo a ragazzi ed educatori di sentirsi parte di una realtà più grande.
Anche quest'anno desideriamo accompagnare il cammino delle nostre realtà attraverso occasioni di **formazione, incontro e festa**, capaci di sostenere le comunità parrocchiali e di rafforzare il senso di appartenenza all'ACR diocesana.

La formazione degli educatori
Accanto alle **Guide d'Arco**, viene proposta **Work in Progress**, la guida pensata specificamente per gli educatori, con strumenti e spunti utili per accompagnare il servizio educativo e rileggere l’esperienza vissuta con i ragazzi. La cura degli educatori rappresenta una dimensione fondamentale del nostro servizio. Chi accompagna bambini e ragazzi è chiamato a mettersi continuamente in gioco, a confrontarsi con le sfide educative e a crescere nella consapevolezza del proprio servizio. Per questo riteniamo importante offrire occasioni e strumenti che permettano agli educatori di formarsi e di condividere esperienze e domande. Alla WIP si aggiunge la disponibilità dell'Équipe Diocesana a incontrare gli educatori nelle singole parrocchie, proponendo momenti di formazione costruiti a partire dalle esigenze delle realtà stesse. Saranno gli educatori a poter indicare i temi, tra quelli proposti, sui quali sentono maggiormente il bisogno di confrontarsi e approfondire, così da rendere la formazione un'occasione concreta e realmente al servizio delle comunità.

L'Équipe Diocesana si rende inoltre disponibile ad accompagnare le parrocchie nella **programmazione degli incontri con i ragazzi**, per quelle realtà che, per diverse esigenze, sentano il bisogno di un confronto o di un supporto nella preparazione. Anche in questo caso, l'Équipe non si sostituisce agli educatori, ma offre strumenti e spunti, lasciando a loro la responsabilità e la libertà di vivere e condurre gli incontri con i propri ragazzi.

Gli appuntamenti diocesani

Nel corso dell'anno saranno proposte diverse occasioni per ritrovarsi come ACR diocesana, condividere il cammino e vivere insieme alcuni momenti significativi. L'anno si aprirà con un **aperitivo per gli educatori**, occasione di incontro e convivialità, durante la quale verranno presentati anche i cammini formativi che accompagneranno il loro servizio. A seguire, la **Festa del Ciao ACR** darà ufficialmente inizio al nuovo cammino annuale, attraverso il gioco, la festa e l'incontro tra le diverse realtà; quest'anno la proposta sarà realizzata contemporaneamente in due luoghi diversi, così da facilitare la partecipazione delle parrocchie. Nel tempo di **Avvento** saranno proposti alcuni momenti di ritiro, per offrire ai ragazzi uno spazio di riflessione, preghiera e condivisione in preparazione al Natale. Un appuntamento centrale sarà poi la **Festa della Pace**, momento significativo e atteso del cammino ACR, che riunisce tutti i ragazzi per celebrare insieme la pace e riscoprire l'impegno quotidiano a costruirla nelle relazioni e nella vita di ogni giorno. Nel mese di febbraio gli educatori saranno nuovamente invitati a ritrovarsi per un secondo **aperitivo**, pensato come momento di verifica e condivisione del cammino vissuto, per ascoltare esperienze e fatiche e valorizzare quanto realizzato fino a quel momento.
Il tempo di **Quaresima** sarà accompagnato da nuovi ritiri, pensati per aiutare i ragazzi a prepararsi alla Pasqua attraverso l'ascolto, la riflessione e la preghiera. A conclusione dell'anno, i **campi estivi** offriranno infine un'esperienza di vita comunitaria più intensa, fatta di gioco, amicizia, condivisione e fede, per rafforzare le relazioni e il senso di appartenenza alla comunità ACR.

MLAC

Il cammino del MLAC è iniziato nel 1936, quando Luigi Gedda, allora presidente della GIAC, pensò che l'associazione dovesse offrire un supporto specializzato ai "*giovani dei campi, dell'industria, dell'artigianato*" : così nell'agosto di quell'anno si svolse la prima Settimana Nazionale Lavoratori, in cui vennero fissate le linee generali del Movimento Lavoratori di AC. Con la riforma dello Statuto dell'Associazione, Vittorio Bachelet affidò al Movimento il compito di essere "*come una voce, come un'antenna che trasmette le necessità, le esigenze, i problemi, le speranze, la sete di Cristo che è nella realtà in cui operate*".

Perciò il MLAC è formato da alcuni soci di AC, che cercano di dare un supporto formativo e di spiritualità all'azione missionaria a cui sono chiamati i lavoratori, giovani e adulti, dell'associazione e delle comunità ecclesiali. Ogni cristiano è chiamato dal suo battesimo ad essere testimone del Vangelo nella vita tutti i giorni, il socio di AC inoltre ha scelto di sentirsi responsabile dell'evangelizzazione degli ambienti in cui vive, quindi il mondo del lavoro, che occupa una parte rilevante delle giornate di giovani e adulti, è un luogo privilegiato in cui essere missionari.

Negli anni scorsi l'attività del Movimento, sia a livello diocesano che nazionale, si è concentrata particolarmente sul problema della **Sicurezza sul Lavoro**, con la proposta di varie iniziative per diffondere la consapevolezza del problema e creare una "cultura della Sicurezza" che stenta ad imporsi, malgrado la cronaca quotidianamente ci ripresenti il problema: come cristiani non possiamo arrenderci e abbassare la guardia anche se sembra che la società intorno a noi sia sempre più assuefatta e indifferente.

Quello della mancanza di Sicurezza è uno degli aspetti della più generale carenza di "Lavoro dignitoso", tema che da anni viene richiamato dal MLAC nazionale ad ottobre con una celebrazione, in concomitanza alla **Giornata Internazionale del lavoro dignitoso** indetta dall'OIL/ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro, dell'ONU). Quest'anno l'AC delle diocesi piemontesi sono particolarmente coinvolte in questa celebrazione, perché verrà organizzata a **Casale Monferrato, sabato 17 ottobre** : il titolo dell'evento è "**Dalla polvere alla speranza: alleanze che illuminano il futuro"**, in particolare l'invito, rivolto a giovani e adulti delle diocesi piemontesi, è per l'incontro pubblico che con testimonianze e riflessioni vorrebbe fare il punto sulla gestione del problema dell'amianto, di cui la città di Casale è vittima emblematica, ma che colpisce in molte altre località.

Il gruppo diocesano del MLAC prosegue anche la collaborazione con l'Ufficio diocesano della Pastorale Sociale e del Lavoro e con la Consulta delle Aggregazioni Laicali, che nel 2026 hanno scelto di lavorare sul tema di "una Pace, disarmata e disarmante" seguendo l'invito giunto dai Vescovi della CEI.

Analogamente prosegue la partecipazione alla filiera della formazione che insieme ad altre associazioni da supporto al Progetto Policoro.

Altra iniziativa del MLAC nazionale, proposta a tutte le ATB italiane dalla Presidenza Nazionale di AC, è il Contest "Parrocchie ecologiche", il cui bando è scaricabile con tutte le informazioni dal sito https://azionecattolica.it/incontri/contest-parrocchie-ecologiche-2026/. Si tratta di un occasione offerta alle parrocchie di cimentarsi, con l'aiuto di esperti del movimento, nella gestione e realizzazione di un piccolo progetto sociale a favore della comunità. Quest'anno le idee devono essere presentate entro l'8 novembre, ma basta

avere l'idea di cosa fare e un gruppetto di parrocchiani disposti ad impegnarsi, il progetto vero e proprio verrà sviluppato in seguito con l'aiuto degli esperti, fino al momento in cui verrà realizzato.

Come detto prima in diocesi esiste un piccolo gruppo di soci di AC che si impegnano nel Movimento, ma tutti i soci all'adesione possono segnalare di essere interessati alle attività del MLAC con la semplice spunta di una casella sulla scheda di adesione. In particolare nell'anno in cui tutta l'AC è chiamata a rinnovare le disponibilità ai vari servizi, necessari all'associazione per mettersi a disposizione nella Chiesa, sarebbe importante, per ogni ATB, avere qualcuno che scelga il particolare servizio di "essere antenna" per la comunità nel mondo del lavoro.

MEIC

Il gruppo Meic di Torino presenta il programma delle attività per l'anno sociale 2026/27, aperte a tutti indipendentemente dalla qualità di aderente.

Venerdì 18 settembre, ore 20.45, in sede, si terrà l'incontro organizzativo del gruppo biblico. Quest'anno il gruppo condividerà e mediterà il libro dell'***Apocalisse***. Gli incontri si svolgeranno di venerdì per tutto l'anno sociale; seguirà calendario dettagliato.
Sabato 3 ottobre si terrà la ormai tradizionale giornata ad Agape (Prali) con gli amici del Centro Culturale Protestante, dal titolo "***E tu, chi dici che Lui sia***?", con le riflessioni dei nostri soci Maria Adele Valperga e Giuseppe Bordello in dialogo con altri due relatori valdesi. Seguirà programma dettagliato.
Domenica 25 ottobre si svolgerà la ***Giornata del Dialogo cristiano-islamico*** presso la Moschea della Pace di corso Giulio Cesare. Il gruppo Meic continua inoltre a sostenere le attività dell'Ets Mondi in Città, in particolare il progetto "***Torino la mia Città***", dedicato all'integrazione di donne e famiglie con background migratorio, di origine magrebina e non solo.
A **marzo**, in data da definire, si terrà **l'Assemblea diocesana per** il rinnovo delle cariche associative.

Nel corso dell'anno saranno organizzati eventi di carattere culturale su temi che toccano da vicino il vissuto concreto della vita di fede nella contemporaneità.
Ricordiamo che il vincolo associativo, attraverso le quote e il contributo personale, permette di sostenere e rafforzare le attività del gruppo. Partecipate alle nostre attività e aderite al Meic!

FUCI

Per l'anno associativo 2026-2027, la FUCI (Federazione Universitaria Cattolica Italiana) propone, come ogni anno, un percorso di approfondimento e riflessione spirituale, universitaria e teologica.
In particolare, il gruppo FUCI TORINO si riunirà una volta a settimana nel quadro di una serie di incontri in cui saranno proposti la riflessione, il confronto, attività varie e preghiera su diversi argomenti, scelti sia in relazione alle esigenze del gruppo sia in armonia con il livello nazionale della Federazione ossia in relazione alle quattro mozioni approvate per l'anno federativo in questione. Tali mozioni sono: "Abitare la Polis", dedicata al tema della partecipazione politica attiva; "Chiamati ad amare", sul tema senza tempo dell'amore come cifra cardine della vita cristiana; "La pace sia con voi", che invita a riflettere sul tema della pace, fondamentale tanto a livello teologico quanto di attualità politica; "Le Virtù Cardinali", che invita a riscoprire a ad approfondire questo caposaldo spirituale. Tutte le mozioni elencate verranno sviscerate secondo una matriosca di prospettive che, partendo dal cuore costituito dal rapporto fra i credenti e Dio, si spostano alla relazione che ne consegue per il credente con l'ambiente universitario e in seguito con la società intera.
In aggiunta il Gruppo FUCI di Torino collabora con l'Azione Cattolica e la Pastorale Universitaria Giovanile in diverse occasioni, con la prima ad esempio nelle serate di "To Centro", "Giovani e Mondo" e "Facoltà di scelta", con la seconda iniziative rivolte ad un

cammino universitario, come ad esempio lo scorso anno la serata “Non vivere da risolti ma vivere da Risorti”.
Come tutti gli anni, i membri della FUCI sono invitati, se lo vorranno, a prendere parte ai tre eventi nazionali disposti durante l’anno: Il Modulo Formativo nel mese di novembre, il Congresso Nazionale durante la primavera e, non per ultima, l’attesissima Settimana Teologica, ritiro spirituale nel Monastero di Camaldoli nel mese di agosto.

GiOC

La Gi.O.C nell'anno sociale 2026/2027 ha come obiettivo quello di continuare le riflessioni sul tema della sostenibilità umana ed economica, concretizzando nuove piste operative per continuare a tessere trame di speranza per i e le giovani studenti e lavoratori/lavoratrici che incontriamo. I militanti e le militanti e i giovani e le giovani che intercettiamo nei nostri percorsi parrocchiali e non, saranno chiamati in prima persona a interrogarsi sulla tematica della sostenibilità, sul valore del compito educativo e su quelli che sono i giovani e le giovani a cui vogliamo rivolgerci.
Per portare avanti queste riflessioni verranno organizzati dei momenti sia all'interno delle singole zone sia di condivisione dell'intera federazione di Torino e del territorio nazionale tramite lo strumento della Revisione di Vita.

MIEAC

Il Movimento di Impegno Educativo di Azione Cattolica di Torino, all’inizio di questo nuovo anno associativo, confermando una scelta di vita incarnata in ogni circostanza in cui ci venga richiesto di essere al servizio del prossimo, secondo l’insegnamento di Gesù Maestro ed Educatore, ripropone la programmazione che in questi ultimi anni lo ha contraddistinto, con l’aggiunta di due novità, una legata alle scadenze associative prossime, una in fase ultima di definizione. Ovvero:

1. un percorso di accompagnamento spirituale nei momenti liturgici forti e significativi dell’anno, con l’accompagnamento spirituale di don Giovanni Campanella SDB, responsabile dell’Oratorio Salesiano della Crocetta;
2. attività di servizio educativo territoriale e micro-progettuale negli sportelli di doposcuola, di orientamento giovanile e di preparazione liturgica per le Messe festive (sempre svolte nell’oratorio sopra menzionato);
3. la partecipazione agli incontri nazionali (a distanza e in presenza) di formazione ed approfondimento, ora di natura spirituale ora di natura educativa (con una specifica attenzione ai bisogni pedagogici, sociali e culturali contemporanei, nell’ascolto attento dei magisteri pontifici sempre sensibili al tema educativo per propria definizione) – vedasi i contenuti presenti nel sito istituzionale https://www.impegnoeducativo.it/ per un’analisi più approfondita –;
4. il percorso strutturato per il rinnovo delle cariche associative alla scadenza dell’attuale Triennio su tutto il territorio;
5. la definizione di un progetto sul tema della comunicazione all’interno del corpo docente ed educativo scolastico, da svolgersi come laboratorio di formazione in itinere nelle scuole stesse del territorio torinese valevole ai fini dell’aggiornamento permanente del personale professionale stesso.

CALENDARIO DIOCESANO 2026-2027

Settembre 2026

- **Venerdì 11 settembre:** **CARICHISSIMI** (serata campo Giovanissimi)
- **Venerdì 18 settembre:** **APERITIVO Educatori ACR E PRESENTAZIONE CAMMINI FORMATIVI** - Centro diocesano
- **Domenica 20 settembre:** **CASALPINA Open Fest** - Casalpina di Mompellato

Ottobre 2026

- **Lunedì 5 ottobre:** **FORMAZIONE PRESIDENTI E RESPONSABILI PARROCCHIALI** - ore 21.00 - Centro diocesano
- **Venerdì 9 ottobre:** **TORINO CENTRO**
- **Sabato 17 ottobre:** **GIORNATA DEL LAVORO DIGNITOSO**
- **Venerdì 23 ottobre:** **OGGI GIOVANI**

Novembre 2026

- **Sabato 7 novembre:** **FESTA del CIAO ACR**
- **Giovedì 12 novembre:** **FORMAZIONE EDUCATORI ISSIMI**
- **Domenica 15 novembre:** **MESSA per i SOCI DEFUNTI** in Centro diocesano
- **28-29 novembre:** **RITIRO AVVENTO ADULTI** - Villa San Pietro, Susa
- **Domenica 29 novembre:** **GIORNATA D'AVVENTO GIOVANISSIMI**

Dicembre 2026

- **4-6 dicembre:** **RITIRO AVVENTO GIOVANI**
- **Martedì 8 dicembre:** **FESTA DELL'ADESIONE**
- **12-13 dicembre:** **RITIRO AVVENTO Elementari e Medie** - Casalpina di Mompellato
- **Giovedì 24 dicembre** **VESPRI DI NATALE** in Centro diocesano

Gennaio 2027

- **Venerdì 22 gennaio:** **FACOLTA' DI SCELTA**
- **Domenica 24 gennaio:** **FESTA DELLA PACE ACR, GIOVANI E ADULTI**

Febbraio 2027

- **Mercoledì 3 febbraio** **FORMAZIONE PRESIDENTI E RESPONSABILI PARROCCHIALI**
- **Venerdì 5 febbraio** **APERITVO EDUCATORI ACR**
- **Domenica 21 febbraio:** **ASSEMBLEA DIOCESANA ELETTIVA**
- **Domenica 28 febbraio:** **GIORNATA DI QUARESIMA GIOVANISSIMI**

Marzo 2027

- **6-7 marzo:** **RITIRO QUARESIMA Elementari e Medie** - Casalpina di Mompellato
- **7-13 marzo:** **SETTIMANA COMUNITARIA GIOVANI**
- **Venerdì 19 marzo:** **FESTA DI SAN GIUSEPPE**

Aprile 2027

- **Domenica 4 aprile:** **ASSEMBLEA REGIONALE ELETTIVA**
- **9-11 aprile:** **CONGRESSO NAZIONALE MLAC**
- **10-11 aprile:** **ESERCIZI SPIRITUALI PER GIOVANI E ADULTI**
- **Aprile:** **XIX ASSEMBLEA NAZIONALE ELETTIVA**

Maggio 2027

- **Sabato 1 maggio:** **FESTA con la GIOC**
- **Domenica 2 maggio:** **CAMMINATA con AC SUSA**
- **Mercoledì 5 maggio:** **PRESENTAZIONE CAMPI ACR**
- **Venerdì 21 maggio:** **SERATA TESTIMONI**

L'AC È ANCHE ...

CASE DIOCESANE

L'Azione Cattolica di Torino può contare su tre strutture di accoglienza per campi, ritiri e soggiorni in montagna: la Casalpina di Mompellato, il rifugio La Capanna di Claviere e la Casalpina di Pra del Torno. Le case sono gestite dalla cooperativa "Verso l'Alto" (www.versolalto.it) che ha lavorato per ottenere la certificazione di Eco Albergo, puntando sull'aspetto educativo della raccolta differenziata, dell'utilizzo di materie prime a filiera corta. Inoltre è inserita in un progetto di inserimento al lavoro di migranti richiedenti asilo, per cui impiega alcuni giovani rifugiati.

Casalpina di Mompellato
Borgata Nicolera, 1 – 10040 Rubiana (TO)
cooperativa@versolalto.it – Tel. 011.9358900 – Cell. 389.4768210
Si trova a 40 Km da Torino, a pochi passi dal Colle del Lys (1250 m). Strutturata in camerate, con ampi spazi interni ed esterni per le attività. Capienza massima 95 posti.

Rifugio La Capanna
Strada Valle Gimont, 15-17 – 10050 Claviere (TO)
cooperativa@versolalto.it – Tel. 0122.878139 – Cell. 389.4768210
Si trova a Claviere, in alta Val di Susa, in prossimità del Monte Chaberton e del Monginevro, al confine con la Francia. È un rifugio alpino composto da due casette vicine con accesso alle piste da sci nella stagione invernale. Capienza massima 48 posti.

Casalpina di Pra del Torno
Strada Pradeltorno, 40 - 10060 Angrogna (TO)
cooperativa@versolalto.it – Tel. 0122.878139 – Cell. 389.4768210
Si trova vicino ad Angrogna, nel Pinerolese, a circa 1000 metri di altitudine. È disponibile per gruppi in autogestione nella stagione estiva. Capienza massima 40 posti.

L'OPERA DIOCESANA «PIER GIORGIO FRASSATI»

La figura di san Pier Giorgio è guida e modello per la nostra associazione diocesana. L'Opera diocesana «Pier Giorgio Frassati» è lo strumento attraverso cui l'Azione Cattolica di Torino promuove la figura dell'"uomo delle otto beatitudini" come testimone per tutti i laici, in particolare come esempio di vita per i giovani. L'Opera, attraverso contributi finanziari, agevola la partecipazione alle iniziative diocesane dei ragazzi, dei giovanissimi e dei giovani che non ne hanno la possibilità economica, e la cui situazione è segnalata alla Presidenza diocesana dai responsabili parrocchiali. Di proprietà dell'Opera è la casa sita a Cesana Torinese:

Casa Pier Giorgio Frassati
Via Ferragut, 32 – 10054 Cesana Torinese (TO)
casapgfrassati@gmail.com – Cell. 340.6225429
È una struttura moderna e versatile, con stanze da 1 a 6 posti letto, la maggior parte delle quali con servizi privati. È gestita da Giovani Id&Ali APS. Capienza massima 74 posti.

ARCHIVIO CARLA ROSSI

L'Archivio storico dell'Azione Cattolica dell'Arcidiocesi di Torino, situato presso i locali del centro diocesano in Corso Matteotti 11 in Torino, conserva il materiale documentario prodotto dall'AC torinese dalla sua nascita fino al tempo presente. I documenti più antichi conservati risalgono al 1871, pochi anni dopo la nascita in Italia della Società della Gioventù Cattolica grazie a Mario Fani e Giovanni Acquaderni.
Una parte di tale materiale è stata già oggetto di un primo lavoro di inventariazione e sintetica descrizione, grazie al lavoro e alla dedizione di Carla Rossi, a cui l'archivio storico è intitolato.
Poiché la vita e le attività dell'associazione hanno continuato a produrre materiale, nel corso del tempo è stata versata in archivio altra documentazione che copre un arco temporale che va dagli anni '90 del secolo scorso ad oggi: su questo materiale si sta portando avanti un ulteriore lavoro di schedatura, riordino e descrizione.
L'archivio, proprio per il valore di quanto conserva e per il ruolo svolto dall'AC nella Chiesa torinese e nella società civile, è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e Valle d'Aosta con decreto n. 5 del 26 marzo 2019. Attualmente l'archivio è aperto al pubblico e consultabile, secondo le prescrizioni di legge, su appuntamento; per consulenze, informazioni, ricerche e richiesta di appuntamento è possibile inviare una email all'indirizzo segreteria@azionecattolicatorino.it. L'indice dell'archivio è reperibile sul sito www.azionecattolicatorino.it

BIBLIOTECA DON MICHELE TRABUCCO

Nei locali del nostro Centro Diocesano trova spazio per la consultazione e il prestito una biblioteca. Qualche anno fa, ormai più di dieci, abbiamo «rispolverato», non soltanto metaforicamente, una ricca raccolta di testi donati all'AC. Il contributo più significativo è stato apportato dalla donazione di don Michele Trabucco, che fu nostro assistente per molti anni. Abbiamo voluto intitolare a lui la nostra biblioteca per omaggiare la memoria. Nel 2020 sono poi mancati don Giorgio Piovano e don Fiorenzo Lana e abbiamo avuto in dono molti libri che erano presenti presso la loro abitazione, abbiamo così aggiornato e arricchito il catalogo che è reperibile sul sito www.azionecattolicatorino.it.

LA PRESIDENZA DIOCESANA

Presidente diocesano Roberto Falciola
Vice presidente per il Settore Adulti Paola Gaffuri
Vice presidente per il Settore Adulti Francesco Binetti
Vice presidente per il Settore Giovani Federica Agagliati
Vice presidente per il Settore Giovani Alessandro Greco
Responsabile ACR Irene Tamboia
Vice responsabile ACR Francesco Greco
Segretaria diocesana Carlotta Benedetti
Amministratore diocesano Domenico Govoni
Segretario MLAC Paolo Ferroni
Segretaria MSAC Sara Miglioretti
Assistente unitario, Adulti e MEIC don Antonio Sacco
Assistente Settore Giovani e MSAC don Luca Ramello
Assistente ACR don Francesco Ariaudi
Assistente MLAC don Alessandro Martini

IL CONSIGLIO DIOCESANO

Consiglieri Adulti
Fossat Daniela
Galati Ilaria
Russo Agata
Caudullo Roberto
Chiara Alberto
Gamba Giuseppe

Consiglieri Giovani
Chiara Monica
Dosio Cecilia
Falciola Pietro
Mangino Valerio
Mussinatto Roberto

Consiglieri Acr
Peluso Laura
Pera Elisa
Rodano Sara
Gollo Stefano
Manzon Enrico
Mazzaglia Marco

CONTATTI

Azione Cattolica
Centro diocesano di Torino
corso Matteotti 11
Tel. 011.5623285
segreteria@azionecattolicatorino.it

La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:
lun-ven 15.30-19.00

www.azionecattolicatorino.it

Email
Presidenza Diocesana: presidenza@azionecattolicatorino.it
Settore Adulti: adulti@azionecattolicatorino.it
Settore Giovani: giovani@azionecattolicatorino.it
Acr: acr@azionecattolicatorino.it

Canali social

Youtube
Azione Cattolica Torino
Acr Torino

Facebook
Azione Cattolica - diocesi di Torino
Adulti Ac Torino
Giovani Ac Torino
Acr Torino

Instagram
acto_rino
giovani_actorino
acrtorino